

Causa C – 564/19**Sintesi della domanda di pronuncia pregiudiziale ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 1, del regolamento di procedura della Corte di giustizia****Data di deposito:**

24 luglio 2019

Giudice del rinvio:

Pesti Központi Kerületi Bíróság (Tribunale centrale distrettuale di Pest, Ungheria)

Data della decisione di rinvio:

11 luglio 2019

Imputato:

IS

Oggetto del procedimento principale

Procedimento penale promosso dinanzi al Pesti Központi Kerületi Bíróság (Tribunale centrale distrettuale di Pest) a carico di IS, cittadino svedese, imputato del reato di uso improprio di armi da fuoco e munizioni.

Oggetto e fondamento normativo del rinvio pregiudiziale

Il giudice del rinvio chiede chiarimenti circa l'interpretazione del diritto a un equo processo con riferimento, in primo luogo, all'adeguatezza dell'interpretazione linguistica (I); in secondo luogo, alla decisione del presidente dell'Országos Bírósági Hivatal (Ufficio giudiziario nazionale, in prosieguo: l'«OBH») di dichiarare deserti i concorsi per il conferimento di posti di giudice e di incarichi giudiziari con funzioni direttive (II), e, in terzo luogo, alla situazione retributiva dei giudici ungheresi (III).

Base giuridica della domanda di pronuncia pregiudiziale: articolo 267 TFUE

Questioni pregiudiziali

1/A. Se l'articolo 6, paragrafo 1, TUE e l'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 2010/64/CE debbano essere interpretati nel senso che, al fine di garantire il diritto a un equo processo degli imputati che non conoscono la lingua

processuale, lo Stato membro deve istituire un registro di traduttori e interpreti indipendenti e debitamente qualificati o — in assenza di ciò — garantire in altro modo che possa essere esercitato un controllo sull'adeguatezza dell'interpretazione linguistica nel procedimento giurisdizionale.

- 1/B.** In caso di risposta affermativa alla precedente questione e qualora, nel caso di specie, in mancanza di un'interpretazione linguistica adeguata, non sia possibile accertare se l'imputato sia stato informato dell'oggetto dell'imputazione o dell'accusa formulata a suo carico, se l'articolo 6, paragrafo 1, TUE e gli articoli 4, paragrafo 5, e 6, paragrafo 1, della direttiva 2010/64/CE debbano essere interpretati nel senso che in tali circostanze non è possibile procedere in contumacia.
- 2/A.** Se sia in contrasto con il principio di indipendenza dei giudici sancito dall'articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, TUE, dall'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali e dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea una prassi secondo la quale il presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale, responsabile dell'amministrazione centrale dei tribunali e nominato dal Parlamento, che è l'unico organo a cui deve rendere conto e che ha il potere di destituirlo, conferisce l'incarico di presidente di un tribunale — presidente che, tra l'altro, ha il potere di disporre l'attribuzione delle cause, di avviare procedimenti disciplinari nei confronti dei giudici e di valutarne l'operato — mediante nomina diretta temporanea, eludendo la procedura di concorso e ignorando permanentemente il parere dei competenti organi di autogoverno dei giudici.
- 2/B.** In caso di risposta affermativa alla precedente questione e qualora il giudice adito nella fattispecie abbia fondati motivi di temere di essere pregiudicato indebitamente a causa della sua attività giudiziaria e amministrativa, se il principio summenzionato debba essere interpretato nel senso che nella causa in oggetto non è garantito un equo processo.
- 3/A.** Se sia in contrasto con il principio di indipendenza dei giudici sancito dall'articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, TUE, dall'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali e dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea una situazione come quella dei giudici ungheresi che, dal 1° settembre 2018 — contrariamente alla prassi seguita nei decenni precedenti —, ricevono per legge una retribuzione inferiore rispetto a quella dei pubblici ministeri di categoria corrispondente e aventi il medesimo livello e la medesima anzianità, e nella quale, tenendo conto della situazione economica del paese, i loro stipendi non sono generalmente commisurati all'importanza delle funzioni che svolgono, soprattutto in considerazione della prassi delle gratifiche discrezionali seguita dalle cariche direttive.
- 3/B.** In caso di risposta affermativa alla precedente questione, se il citato principio di indipendenza dei giudici debba essere interpretato nel senso che,

nelle circostanze summenzionate, non è possibile garantire il diritto a un equo processo.

I. Controllo di qualità dell'interpretazione linguistica alla luce del diritto a un equo processo

Disposizioni del diritto dell'Unione richiamate

- Trattato sull'Unione europea (in prosieguo: il «TUE»): articolo 6
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (in prosieguo: la «Carta dei diritti fondamentali»): articolo 47
- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in prosieguo: il «TFUE»): articolo 82, paragrafi 1 e 2, lettera b)
- Direttiva 2010/64/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali (GU 2010, L 280, pag. 1): articolo 5, paragrafi 1 e 2, e articolo 9, paragrafo 1
- Direttiva 2012/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, sul diritto all'informazione nei procedimenti penali (GU 2012, L 142, pag. 1): articolo 4, paragrafo 5, e articolo 6, paragrafo 1

Disposizioni di diritto nazionale richiamate

- A büntetőeljárásról szóló 2017. évi XC. törvény (legge n. XC del 2017 sulla procedura penale): articoli 78, paragrafo 1; 201, paragrafo 1; 866, paragrafo 2, e 755, paragrafo 1, lettera a), punto aa)
- A szakfordításról és tolmácsolásról szóló 24/1986. (VI.26.) minisztertanácsi rendelet (decreto n. 24 del Consiglio dei Ministri, del 26 giugno 1986, relativo alla traduzione specializzata e all'interpretazione): articolo 2 e articolo 6, paragrafo 1
- A szakfordító és tolmácsolás megismerésének feltételeiről szóló 7/1986. (VI.26.) MM rendelet (decreto n. 7 del Ministero della Cultura, del 26 giugno 1986, relativo ai requisiti per l'abilitazione di traduttori specializzati e interpreti): articolo 1, paragrafi 1 e 2

Breve esposizione dei fatti e del procedimento principale

- 1 IS è stato arrestato in Ungheria il 25 agosto 2015 ed è stato interrogato in pari data in qualità di indagato. Prima dell'interrogatorio sono stati nominati un avvocato difensore e un interprete poiché IS non conosce la lingua ungherese. Durante

l'interrogatorio, al quale non ha potuto prendere parte l'avvocato difensore, IS è stato informato dell'accusa elevata a suo carico, dopodiché, non potendo essere difeso dal suo difensore, IS si è rifiutato di deporre. Analogamente, le comunicazioni tra IS e il suo difensore possono avvenire solo tramite un interprete. Sebbene l'autorità inquirente sia ricorsa a un interprete svedese durante l'interrogatorio, non sono disponibili informazioni in merito al sistema di selezione dell'interprete, né riguardo alla questione se l'idoneità dell'interprete sia stata adeguatamente controllata o se l'interprete e l'imputato potessero capirsi reciprocamente.

- 2 IS è stato rilasciato dopo l'interrogatorio e l'imputato si trova attualmente all'estero. Dal momento che il pubblico ministero chiede l'imposizione di un'ammenda, non è stato possibile emettere un mandato d'arresto europeo o nazionale, per cui, se IS non compare all'udienza benché ritualmente citato, il tribunale dovrà procedere in contumacia.

Argomenti essenziali delle parti nel procedimento principale

- 3 L'avvocato difensore di IS ritiene necessaria la presentazione di una domanda di pronuncia pregiudiziale in merito all'interpretazione delle disposizioni della direttiva 2010/64/UE relative all'adeguatezza dell'interpretazione linguistica alla luce dell'esercizio del diritto all'informazione.

Breve illustrazione della motivazione del rinvio pregiudiziale

- 4 La direttiva 2010/64/UE non è stata recepita in maniera adeguata, né nel 2013 né successivamente. In Ungheria non vi è nessun registro degli interpreti e dei traduttori, né esiste una chiara legislazione o prassi nazionale con riferimento a chi può essere nominato interprete o traduttore in ciascun caso concreto e in base a quali condizioni. Esiste una normativa specifica unicamente per quanto concerne la traduzione giurata.
- 5 In Ungheria, il controllo della qualità dell'interpretazione linguistica non è garantito in maniera sistematica. Né l'avvocato difensore né il giudice sono in grado di accertare la qualità dell'interpretazione linguistica. Tuttavia, se l'interprete non possiede adeguate conoscenze specialistiche, i diritti degli imputati all'informazione e alla difesa potrebbero essere violati.
- 6 Il giudice del rinvio si chiede se la normativa e la prassi nazionali siano compatibili con le direttive dell'Unione relative ai diritti dell'imputato e se dall'interpretazione del diritto dell'Unione consegua che, nel caso descritto, il giudice non può proseguire il procedimento nei confronti dell'imputato in contumacia.

II. Effetti sull'indipendenza giudiziaria della decisione di dichiarare deserti i concorsi per il conferimento di posti di giudice e incarichi giudiziari con funzioni direttive

Disposizioni del diritto dell'Unione richiamate

- TUE: articoli 2, 6, paragrafi 1 e 3, e 19, paragrafo 1
- Carta dei diritti fondamentali: articolo 47
- Giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, in particolare: sentenze del 24 giugno 2019, Commissione europea/Polonia (C-619/18, ECLI:EU:C:2019:531), punti 52 e da 72 a 74; del 25 luglio 2018, Minister for Justice and Equality (C-216/18 PPU, ECLI:EU:C:2018:586), punti 48, 67 e 75, e del 27 febbraio 2018, Associação Sindical dos Juizes Portugueseses (C-64/16, ECLI:EU:C:2018:117), punto 43; conclusioni dell'avvocato generale Tanchev nelle cause riunite A.K. e a. (C-585/18, C-624/18 e C-625/18, ECLI:EU:C:2019:551), punti da 120 a 122 e da 125 a 128, e sentenza del 27 maggio 2019, OG e PI (C-508/18 e C-82/19 PPU, ECLI:EU:C:2019:456), punto 90

Disposizioni di diritto nazionale richiamate

- Magyarország Alaptörvényének (legge fondamentale dell'Ungheria): articolo 25
- A bíróságok szervezetről és igazgatásáról szóló 2011. évi CLXI. törvény (legge n. CLXI del 2011 relativa all'organizzazione e all'amministrazione dei tribunali): articoli 76 e da 130 a 133

Breve esposizione dei fatti e del procedimento principale

- 7 L'amministrazione centrale dei tribunali è di competenza del presidente dell'OBH, nominato dal Parlamento per un periodo di 9 anni. Il potere di vigilanza sul presidente dell'OBH e di approvazione delle decisioni da questi adottate in determinate materie spetta all'Országos Bírói Tanács (Consiglio nazionale della magistratura, in prosieguo: «OBT»), eletto dai giudici.
- 8 Il 2 maggio 2018, a seguito di una verifica, l'OBT ha pubblicato una relazione in cui concludeva che il presidente dell'OBH, senza adeguati elementi di fatto e, in diversi casi, senza alcuna giustificazione, aveva dichiarato deserti i concorsi per il conferimento di posti di giudice e di incarichi giudiziari con funzioni direttive, dopo di che aveva assegnato temporaneamente le cariche direttive mediante nomina diretta.

- 9 Nella Fővárosi Törvényszék (Corte di Budapest-Capitale, Ungheria), nella cui giurisdizione si trova il tribunale distrettuale dinanzi al quale si svolge il presente procedimento penale, non è stato nominato un presidente dal 5 gennaio 2018. Il presidente dell'OBH ha pubblicato un bando di concorso per il conferimento dell'incarico di presidente in tre occasioni, ma ogni volta ha dichiarato il concorso deserto e ha designato direttamente a tale incarico, per mandati di un anno, un giudice assegnato ad un altro tribunale.
- 10 Dopo aver effettuato in totale otto avvertimenti in merito alla legalità della suddetta prassi, avvertimenti che sono risultati sostanzialmente inefficaci, l'8 maggio 2019, l'OBT ha avviato dinanzi al Parlamento una procedura per la destituzione del presidente dell'OBH per aver sistematicamente violato il principio costituzionale dell'esercizio controllato del potere. Tuttavia, il Parlamento ha respinto l'iniziativa dell'OBT senza discussione o esame nel merito.

Argomenti essenziali delle parti nel procedimento principale

- 11 L'avvocato difensore di IS ha richiesto la presentazione di una domanda di pronuncia pregiudiziale relativamente all'incompatibilità della prassi summenzionata con la Carta dei diritti fondamentali.

Breve illustrazione della motivazione del rinvio pregiudiziale

- 12 Il presidente dell'OBH dispone di ampi poteri. In tale contesto, anche la nomina e la promozione dei giudici dipendono dalla sua decisione. Il presidente dell'OBH ha un'influenza decisiva sulla formazione dei giudici, sulla possibilità per i giudici di partecipare a viaggi di studio all'estero e sull'esercizio quotidiano della loro professione. Quando l'incarico di presidente di un törvényszék (tribunale di primo grado) o di un ítélőtábla (corte d'appello) è conferito mediante nomina diretta, il presidente dell'OBH può esercitare una notevole influenza sull'attribuzione delle cause, sulla responsabilità disciplinare dei giudici e sulla valutazione del loro operato. I giudici che esercitano funzioni giurisdizionali sono inoltre esposti a gravi rappresaglie se esprimono opinioni critiche in relazione all'attività del presidente dell'OBH o di cariche direttive.
- 13 Nel sistema giudiziario, a differenza dall'OBH, l'OBT incarna l'autogoverno dei giudici. Sebbene l'OBT abbia il potere di approvare le nomine di incarichi giudiziari con funzioni direttive quando l'organo consultivo non sostiene la candidatura, nella pratica i suoi poteri non sono adeguati per l'efficace vigilanza del presidente dell'OBH. Diversi organismi internazionali hanno qualificato come una carenza del sistema giudiziario il fatto che il potere del presidente dell'OBH non sia soggetto a un controllo efficace.
- 14 Il giudice del rinvio solleva la questione se possano essere considerati indipendenti i giudici che esercitano funzioni giurisdizionali in un tribunale la cui

carica più elevata è stata conferita dal presidente dell'OBH mediante nomina diretta, senza un concorso o a seguito di una procedura di concorso dichiarato deserto. Il giudice adito nel presente procedimento esercita le sue funzioni nel Pesti Központi Kerületi Bíróság (Tribunale centrale distrettuale di Pest), che appartiene al distretto della Fővárosi Törvényszék (Corte di Budapest-Capitale). Detto giudice è membro dell'OBT e le sue candidature a cariche direttive sono state respinte nel 2017 dal presidente dell'OBH senza giustificato motivo. Su proposta del presidente dell'OBH, l'ex presidente della Fővárosi Törvényszék, designato per nomina diretta, ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti del suddetto giudice nel giugno 2018 e, a causa dell'appartenenza di quest'ultimo all'OBT, sono stati inoltre pubblicati diversi articoli diffamatori che lo riguardano sulla stampa ungherese.

- 15 Attualmente, i poteri in materia di gestione del personale con riferimento ai giudici del Pesti Központi Kerületi Bíróság sono esercitati da un presidente designato per nomina diretta che, nella sua posizione direttiva, si era già più volte espresso a favore del presidente dell'OBH con lettere aperte. Inoltre, il presidente dell'OBH, dopo aver dichiarato parimenti deserto un concorso, ha conferito altresì per nomina diretta lo svolgimento di funzioni direttive al presidente della Sezione penale, responsabile della gestione professionale dei giudici penali che esercitano le loro funzioni nel distretto della Fővárosi Törvényszék.
- 16 Tenuto conto che, nel caso della Fővárosi Törvényszék, il presidente dell'OBH può esercitare un'influenza politica fondamentale sui giudici, in particolare su alcuni membri dell'OBT, l'indipendenza dei giudici di tali tribunali è discutibile.

III. Situazione salariale dei giudici ungheresi

Disposizioni del diritto dell'Unione richiamate

- TUE: articolo 6, paragrafi 1 e 3
- Carta dei diritti fondamentali: articolo 47
- Giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, in particolare, sentenza del 27 febbraio 2018, Associação Sindical dos Juizes Portugueses(C-64/16, ECLI:EU:C:2018:117), punto 45.

Disposizioni di diritto nazionale richiamate

- Magyarország 2019. évi központi költségvetéséről szóló 2018. évi L. törvény (legge L. del 2018 di bilancio dell'Ungheria per il 2019): articolo 64, paragrafo

- A bírák jogállásáról és javadalmazásáról szóló 2011. évi CLXII. törvény (legge n. CLXII del 2011 sullo status giuridico e sulla remunerazione dei giudici): allegato n. 2
- A legfőbb ügyész, az ügyészek és más ügyészségi alkalmazottak jogállásáról és az ügyészi életpályáról szóló 2011. évi CLXIV. törvény (legge n. CLXIV del 2011 relativa allo status giuridico del procuratore generale, dei procuratori e degli altri agenti del Pubblico Ministero e alla carriera dei procuratori).

Breve esposizione dei fatti e del procedimento principale

- 17 La modifica legislativa entrata in vigore il 1° settembre 2018 ha aumentato le indennità per livello e funzione direttiva per quanto riguarda la retribuzione dei pubblici ministeri, mentre non sono state apportate modifiche alle indennità per livello o ad altri elementi retributivi dei giudici. Ciò ha comportato una rottura della prassi secondo la quale i giudici percepivano il medesimo stipendio dei pubblici ministeri di categoria corrispondente aventi il medesimo livello o la medesima anzianità.
- 18 L'OBT ha già indicato al Ministro della Giustizia la necessità di un aumento degli stipendi dei giudici in modo che non possano essere influenzati dalla prassi delle gratifiche discrezionali e degli incentivi addizionali che possono essere concessi dalle cariche direttive. L'OBT non ritiene appropriata la prassi del presidente dell'OBH di tentare di compensare i bassi stipendi mediante gratifiche individuali e incentivi concessi a sua discrezione. Ad oggi non è stato presentato alcun progetto di legge con nuove tabelle salariali.

Argomenti essenziali delle parti nel procedimento principale

- 19 L'avvocato difensore di IS ha richiesto la presentazione di una domanda di pronuncia pregiudiziale in merito al livello ingiustamente basso degli stipendi dei giudici ungheresi rispetto a quello dei pubblici ministeri, per quanto concerne la conformità di tali prassi con la Carta dei diritti fondamentali.

Breve illustrazione della motivazione del rinvio pregiudiziale

- 20 Il giudice del rinvio chiede se, da un lato, alla luce della sentenza Associação Sindical dos Juízes Portugueses, tenuto conto dell'inflazione, della capacità economica del paese e del reddito medio, il fatto che gli stipendi dei giudici non siano stati adeguati nel corso di un lungo periodo di tempo abbia in realtà lo stesso effetto di una riduzione salariale. D'altra parte, si solleva la questione se lo Stato ungherese, aumentando lo stipendio dei pubblici ministeri, abbia deliberatamente posto la magistratura ungherese in una situazione indegna, poiché, senza alcun giustificato motivo, non ha adeguato il loro stipendio unitamente a quello dei pubblici ministeri.

- 21 Inoltre, gli incentivi discrezionali concessi dal presidente dell'OBH e dalle cariche giudiziarie con funzioni direttive sollevano, di per sé, la questione dell'influenza esercitata sui giudici e della violazione della loro indipendenza. Alla luce delle suesposte considerazioni, gli stipendi dei giudici ungheresi, indegnamente bassi anche in un confronto europeo, e la prassi del presidente dell'OBH di concedere gratifiche violano in maniera generale e sistematica l'indipendenza dei giudici.

DOCUMENTO DI LAVORO